

Il cioccolato, passione bipartisan

Passione che difficilmente si riesce a mantenere segreta. Passione che induce a trasgredire anche chi, per ragioni squisitamente legate alla salute, dovrebbe stare lontano dal prodotto dolciario per eccellenza: il cioccolato.

Passione bipartisan, perchè il "cibo degli Dei" (mai definizione fu più appropriata) riesce a mettere tutti d'accordo, destra e sinistra, centristi ed estremisti. Ma anche piccoli e grandi, magri e grassi.

Una scultura interamente realizzata in cioccolato circondata da cioccolatini e dolcini vari

Tutti pronti a confessare che si può rinunciare a tante cose, in tempi di dieta ferrea e di forma fisica ad ogni costo, ma resistere al cioccolato è praticamente impossibile (si accettano smentite).

Cioccolato al latte, fondente, con le mandorle, le noci, al peperoncino, alla cannella, al caffè, in polvere, liquido, bianco o nero.

Cioccolato per passione. Anzi "Cioccolato che passione!" per dirla con Barbara Bufardecì e Gabriella Granata che hanno ideato la manifestazione dove il cioccolato diventa protagonista indiscusso di un percorso culturale che intende valorizzare la produzione artigianale.

Passione ma anche arte che mette alla prova l'abilità di maestri dolciari pronti a sfidarsi, con zucchero e cacao, utilizzando antiche e segrete ricette.

Fragoline ricoperte di cioccolato

Il cioccolato dunque anche per riaffermare l'identità di un'area geografica, il Sud-Est, per l'occasione "ambientato" nelle sale dell'ex Convento del Ritiro in Ortigia dove sabato e domenica la degustazione di cioccolato è aperta al pubblico e sarà accompagnata dai canti popolari siciliani del gruppo Syrako.

Gli operatori che collaborano al progetto culturale più goloso dell'anno arrivano da Noto, Palazzolo, Modica, Ragusa e Siracusa.

Articolo di Laura Valvo

tratto dal quotidiano La Sicilia
(inserto Siracusa e Provincia)

Edizione di Giovedì 23 Marzo 2006